



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0547

Mercoledì 10.11.2004

Sommario:

◆ L'UDIENZA GENERALE

◆ L'UDIENZA GENERALE

L'Udienza Generale di questa mattina, prevista in Piazza San Pietro, a causa del maltempo si svolge alle ore 10.30 nella Basilica Vaticana (per i pellegrini di lingua inglese e tedesca) e nell'Aula Paolo VI.

Nel discorso in lingua italiana, il Papa commenta il Salmo 61 - *Solo in Dio la nostra pace* - Vesperi del Mercoledì della 2a settimana (Lettura: *Sal* 61,2-3.8-9.12-13).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

• CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Sono ora risuonate le dolci parole del Salmo 61, un canto di fiducia, aperto da una sorta di antifona, ripetuta a metà del testo. È come una serena e forte giaculatoria, un'invocazione che è anche un programma di vita: «Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare» (vv. 2-3.6-7).

2. Il Salmo, però, nel suo svolgimento contrappone due specie di fiducia. Sono due scelte fondamentali, una buona e una perversa, che comportano due differenti condotte morali. C'è innanzitutto la fiducia in Dio, esaltata nell'invocazione iniziale ove entra in scena un simbolo di stabilità e di sicurezza, come la rupe, «la roccia di difesa», ossia una fortezza e un baluardo di protezione.

Il Salmista ribadisce: «In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio» (v. 8). Questo egli afferma dopo aver evocato le trame ostili dei suoi nemici che tentano di «precipitarlo dall'alto» (cfr vv. 4-5).

3. C'è poi un'altra fiducia di stampo idolatrico, sulla quale l'orante fissa con insistenza la sua attenzione critica. È una fiducia che fa cercare la sicurezza e la stabilità nella violenza, nella rapina e nella ricchezza.

L'appello diviene, allora, chiaro e netto: «Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore!» (v. 11).

Tre sono gli idoli qui evocati e proscritti come contrari alla dignità dell'uomo e alla convivenza sociale.

4. Il primo falso dio è la violenza cui l'umanità continua purtroppo a ricorrere anche nei nostri giorni insanguinati. A questo idolo si accompagna l'immenso corteo di guerre, oppressioni, prevaricazioni, torture e uccisioni esecrande, inflitte senza sussulto di rimorso.

Il secondo falso dio è la rapina, che s'esprime nell'estorsione, nell'ingiustizia sociale, nell'usura, nella corruzione politica ed economica. Troppa gente coltiva l'«illusione» di soddisfare in questo modo la propria ingordigia.

Infine, la ricchezza è il terzo idolo a cui «si attacca il cuore» dell'uomo nella speranza ingannevole di potersi salvare dalla morte (cfr *Sal* 48) e assicurarsi un primato di prestigio e di potere.

5. Servendo questa triade diabolica, l'uomo dimentica che gli idoli sono ritrovati inconsistenti, anzi dannosi. Fidandosi delle cose e di se stesso, egli si scorda così di essere «un soffio... una menzogna», anzi, se pesato su una bilancia, «meno di un soffio» (*Sal* 61,10; cfr *Sal* 38, 6-7).

Se noi fossimo più consapevoli della nostra caducità e del limite proprio delle creature, non sceglieremmo la via della fiducia negli idoli, né organizzeremmo la nostra vita su una scala di pseudo-valori fragili e inconsistenti. Ci orienteremmo piuttosto verso l'altra fiducia, quella che ha il suo centro nel Signore, sorgente di eternità e di pace. A lui solo, infatti, «appartiene il potere»; lui solo è sorgente di grazia; lui solo è artefice di giustizia, «ripagando ogni uomo secondo le sue opere» (cfr *Sal* 61,12-13).

6. Il Concilio Vaticano II ha applicato ai sacerdoti, l'invito del Salmo 61 a «non attaccare il cuore alla ricchezza» (v. 11b). Il Decreto sul ministero e la vita sacerdotale esorta: «Non si affezionino in alcun modo alle ricchezze, evitino ogni bramosia e si estraneino da qualsiasi tipo di commercio» (*Presbyterorum ordinis*, n. 17).

Tuttavia questo appello a rigettare la fiducia perversa e a scegliere quella che ci porta a Dio vale per tutti e deve diventare la nostra stella polare nel comportamento quotidiano, nelle decisioni morali, nello stile di vita.

7. Certo, questa è una via ardua che comporta anche prove per il giusto e scelte coraggiose, sempre però segnate dalla fiducia in Dio (cfr *Sal* 61,2). In questa luce i Padri della Chiesa hanno visto nell'orante del Salmo 61 la prefigurazione di Cristo, ed hanno posto l'invocazione iniziale di totale fiducia e adesione a Dio sulle labbra di Lui.

A questo proposito nel *Commento al Salmo 61* sant'Ambrogio così argomenta: «Il Signore nostro Gesù, nel prendere su di sé la carne dell'uomo per purificarla nella sua persona, che cosa avrebbe dovuto fare subito, se non cancellare l'influsso malefico dell'antico peccato? Per mezzo della disobbedienza, cioè violando le prescrizioni divine, si era insinuata strisciando la colpa. Prima di tutto allora ha dovuto ripristinare l'obbedienza, per bloccare il focolaio del peccato... Di persona ha preso su di sé l'obbedienza, per travasarla in noi» (*Commento a dodici Salmi* 61,4: SAEMO, VIII, Milano-Roma 1980, p. 283).

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Chers Frères et Sœurs,

Les paroles du Psaume 61 résonnent comme un programme de vie : «Je n'ai de repos qu'en Dieu seul, mon salut vient de lui» (v. 2). À cette confiance inébranlable dans le Seigneur, s'oppose l'attachement idolâtrique à la violence, au vol, à la richesse, considérés tous trois comme des moyens pour assurer à l'homme prestige et pouvoir. L'homme conscient du caractère caduc de l'existence et de ses limites de créature ne peut organiser sa vie autour de ces fausses valeurs. Le Psalmiste l'invite à la confiance vraie, dont le centre est le Seigneur, source de joie et de paix.

Je salue cordialement les pèlerins francophones, en particulier la Faculté de Droit canonique de l'Institut catholique de Paris. Puissiez-vous compter sur le Seigneur en tous temps, lui qui vous invite à l'espérance!

[01772-03.02] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

The gentle words of the Psalm we listened to earlier are like a strong and serene song of praise, and they show us how we should live: "In God alone is my soul at rest. He alone is my rock, my stronghold."

In marked contrast with this firm trust in the Lord are idolatrous attachments: love of violence, greed, covetousness, viewed as means for acquiring power and prestige.

Yet those who understand the fallen nature of humanity and the limits to which creatures are subject will shun these false values. They will build their lives around genuine trust, centred on the Lord, who is the source of joy and peace.

I extend a special welcome to the English-speaking pilgrims here today, including groups from England, Ireland, Japan and the United States of America. Upon all of you I invoke the grace and peace of Our Lord Jesus Christ, and I wish you many blessings during your stay in Rome.

[01773-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

„Bei Gott allein kommt meine Seele zur Ruhe... Er ist meine Zuflucht" (vgl. Ps 62, 6.8). Dieses Psalmwort ist zugleich Stoßgebet und Lebensprogramm: Denen, die es verinnerlichen, schenkt es gläubige Gelassenheit und Kraft in den Höhen und Tiefen des Daseins.

Das innere Ruhen in Gott ist der Gegenentwurf zu einem Leben in falscher Anhänglichkeit an Reichtum, Macht und Prestige. Nicht wer sich an vergänglichen Werten orientiert, sondern der Mensch, der sein Heil und seine Ehre bei Gott sucht, wird in den Stürmen des Lebens „nicht wanken". Denn beim Herrn ist die Macht, bei ihm ist die Huld (vgl. V. 12-13).

Mit Freude heiße ich die Pilger und Besucher deutscher Sprache willkommen. Vertraut Gott zu jeder Zeit. „Schüttet euer Herz vor ihm aus!" (Ps 62, 9). Dann wird der Herr euch in allen Lebenslagen stützen. Dazu begleite euch mein Segen!

[01774-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Las dulces palabras del Salmo proclamado anteriormente son una serena y fuerte plegaria, que es también un

programa de vida: "Sólo en Dios descansa mi alma. Él es mi roca firme y mi salvación" (Sal 61, 2-3).

A esta firme confianza en el Señor se contrapone una tentación de carácter idólatra: la de la violencia, el robo y la riqueza, consideradas como medios para alcanzar prestigio y poder.

Sin embargo, quien es consciente de la caducidad y de los límites propios de las criaturas, no fundamentará su vida sobre estos falsos valores. Se orienta más bien hacia la confianza verdadera, que tiene su centro en el Señor, fuente de alegría y de paz.

Saludo con afecto a los peregrinos y familias de lengua española. En especial a los distintos grupos de España, Puerto Rico, Guatemala, México y Argentina. Al invitaros a mantener la confianza plena en Dios, os bendigo de corazón. Muchas gracias por vuestra atención.

[01775-04.01] [Texto original: Español]

• **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE**◦ Saluto in lingua neerlandese◦ Saluto in lingua croata◦ Saluto in lingua slovacca◦ Saluto in lingua lituana◦ Saluto in lingua polacca◦ Saluto in lingua italiana◦ Saluto in lingua neerlandese

Ik groet nu alle Nederlandse en Belgische pelgrims.
Moge uw geloof in de liefde en barmhartigheid van God worden versterkt.
Van harte verleen ik u de Apostolische Zegen.
Geloofd zij Jezus Christus !

*[Saluto ora i pellegrini provenienti dai Paesi Bassi e dal Belgio.
Auguro che si rafforzino la vostra fede nell'amore e nella misericordia di Dio.
Di cuore imparto la Benedizione Apostolica.
Sia lodato Gesù Cristo !]*

[01776-AA.02] [Testo originale: Neerlandese]

◦ **Saluto in lingua croata**

Srdačno pozdravljam sve nazočne hrvatske hodočasnike iz Splita, Dubrovnika, Zagreba, Ciglenice Zagorske i drugih mjesta.
Predragi, potičući vas na dosljedno kršćansko svjedočenje u svakodnevnome životu, rado udjeljujem apostolski blagoslov svakomu od vas i vašim obiteljima.
Hvaljen Isus i Marija!

*[Saluto cordialmente i pellegrini croati provenienti da Split, Dubrovnik, Zagreb, Ciglenica Zagorska ed altre località.
Carissimi, mentre vi esorto ad una coerente testimonianza cristiana nella vita di tutti i giorni, volentieri imparto la Benedizione Apostolica a ciascuno di voi ed alle vostre famiglie.
Siano lodati Gesù e Maria!]*

[01777-AA.01] [Testo originale: Croato]

◦ **Saluto in lingua slovacca**

Srdečne vítam pútnikov z Dlhého Poľa ako aj diakonov Kňazského seminára svätého Karola Boromejského z Košíc, ktorý slávi desiate výročie svojho obnovenia.
Bratia a sestry, rád vám udeľujem Apoštolské požehnanie. Pochválený buď Ježiš Kristus!

[Do un cordiale benvenuto ai pellegrini provenienti da Dlhé Pole come pure ai diaconi del Seminario Maggiore di S. Carlo Borromeo di Košice che celebra il decimo anniversario della sua rinascita.]

Carissimi fratelli e sorelle, volentieri vi imparto la Benedizione Apostolica. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01778-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

◦ Saluto in lingua lituana

Nuoširdžiai kreipiuosi į lietuvių maldininkus ypač į bendruomenės "Gyvieji akmenys" grupę! Brangieji, apsilankymas Romoje tesustiprina Jus tikėjime ir Evangelijos liudijime. Iš širdies laiminu Jus ir Jums brangius artimuosius.
Garbė Jėzui Kristui!

[Rivolgo un saluto cordiale ai pellegrini lituani, in modo particolare al gruppo della comunità "Gyvieji akmenys". Carissimi, la vostra visita a Roma vi confermi nella fede e nella testimonianza del Vangelo. Con affetto vi benedico insieme con tutti i vostri cari. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01779-AA.01] [Testo originale: Lituano]

◦ Saluto in lingua polacca

Ufne słowa Psalmu, który dzisiaj rozważamy są modlitwą i zarazem programem życia: „Dusza moja spoczywa tylko w Bogu, od Niego przychodzi moje zbawienie” (Ps 61,2-3).

Temu zaufaniu wobec Boga przeciwstawia się bałwochwalcza pokusa panowania nad innymi, przejawiająca się w przemocy, kradzieży, w bogactwie, które mają rzekomo gwarantować prestiż i władzę.

Ten, jednak, kto ma świadomość własnych ograniczeń oraz faktu, że wszystko przemija nie będzie budował własnego życia na tych fałszywych przesłankach. Człowiek wierzący pokłada nadzieję w Chrystusie, który jest źródłem radości i pokoju.

Serdecznie pozdrawiam pielgrzymów języka polskiego! W dniu dzisiejszym witam w szczególny sposób Rektorów i Profesorów Polskich Uczelni Technicznych z Biskupem Markiem Jędraszewskim. Szczęść Boże w Waszej pracy!

Jutro Święto Niepodległości Polski. Dziękujemy Bogu za wolność Ojczyzny. Niech ten szczególny dar, okupiony krwią naszych Ojców i Matek, owocuje w Ojczyźnie solidnym wypełnianiem obowiązków przez każdego, wzajemnym zrozumieniem i poświęceniem dla wspólnego dobra. Niech Bóg w swej Opatrzności błogosławi całą naszą Ojczyznę.

Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Le parole, colme di fiducia, del Salmo che meditiamo oggi sono una preghiera e allo stesso tempo un programma di vita: "Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza" (Sal 61, 2). A questa fiducia verso Dio si contrappone la tentazione idolatra di dominio sugli altri, che si manifesta nella sopraffazione, nel furto, nella ricchezza che, a detta di molti, dovrebbero garantire prestigio e potere. Colui, però, che è consapevole del fatto che tutto passa e ha consapevolezza dei propri limiti non costruisce la sua vita su queste false premesse. L'uomo credente pone la propria fiducia solo in Cristo, vera fonte di gioia e di pace. Do il mio cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua polacca! Oggi saluto particolarmente i Rettori e i Professori degli Atenei Tecnici con il Mons. Marek Jędraszewski. Dio vi assista nel vostro lavoro e vi sia propizio! Domani celebreremo la Festa dell'Indipendenza della Polonia. Rendiamo grazie a Dio per la libertà della Patria. Che questo particolare dono, riscattato con il sangue dei nostri padri e delle nostre madri, fruttifichi nella Patria con il diligente compimento dei doveri da parte di ciascuno, con la comprensione vicendevole e con la dedizione al bene comune. Che il Signore nella sua Provvidenza benedica tutta la nostra Patria. Sia lodato Gesù Cristo.]

[01780-09.01] [Testo originale: Polacco]

◦ Saluto in lingua italiana

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i fedeli dell'arcidiocesi di Trento, accompagnati dall'Arcivescovo Monsignor Luigi Bressan; i fedeli della diocesi di Catanzaro-Squillace, guidati dal loro pastore Monsignor Antonio Ciliberti; e i fedeli della parrocchia di Sant'Andrea in Dugenta.

Saluto poi i numerosi rappresentanti della CISL di Roma e del Lazio, i partecipanti al primo trofeo "Città di Roma", e gli aderenti all'incontro promosso dal "Comitato per una Civiltà dell'amore".

Tutti ringrazio per questa visita ed esorto a trovare nella preghiera la forza per avanzare sempre più nel cammino della santità.

Saluto, infine, i *giovani*, i *malati* e gli *sposi novelli* presenti e li esorto ad offrire al Signore ogni loro desiderio e progetto di bene.

[01781-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0547-XX.01]
